



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del 29/06/2015

OGGETTO: Approvazione piano azioni positive triennio 2015-2017

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di giugno alle ore 18:00, presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
MAGNANI SILVIA	SINDACO	P
VIVALDI ALDO	VICE SINDACO	P
SIMONELLI ANGELA	ASSESSORE	P
LAZZERINI GUERRINO	ASSESSORE	P
DELLA RAGIONE ANTONIO	ASSESSORE	P
ANELLI NICOLA	ASSESSORE	P

Presenti n° 6 Assenti n°

Presiede Silvia Magnani.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIETRO LEONCINI .

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione importata di seguito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, il qual, all'art. 48, prescrive che siano redatti Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 sulla "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" che, all'art. 6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione (...) anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale riformando l'art. 7, co. 5, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 196 - ha precisato, all'art. 48 come sia necessario:

- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane", curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale; "garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori"; "applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato" (art. 1, co. 1. let c) del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165) - sulle "finalità ed ambito di applicazione" delle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche");
- assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" - (art. 7, co. 1 sulla "gestione delle risorse umane" del predetto d.lgs. 165/2001);
- garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - riservare alle donne. "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo, naturalmente, conto di quanto previsto all'art. 35, co. 3. let e), del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di: "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
 - adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro";
 - "garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza" nell'Ente "adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione", consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
 - finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

VISTO l'art. 48 dello stesso decreto legislativo, che prevede come siano predisposti tali "piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, co. 2, let d) favoriscono il riequilibrio della *presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi*;

VISTA la Direttiva dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione e per i Diritti e le Pari opportunità datata 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" (G.U. n.173 del 27 luglio 2007) che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità e che assume come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze. considerandole come fattore di qualità";

VISTO l'art. 21, co. 4, della legge 4 novembre 2010. n. 183, modificata dalla legge 2011 - con cui sono state apportate cinque modifiche al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le "linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi del predetto art. 21, co. 4, della l. 183/2010);

Preso atto che il CUG del Comune di Aulla è stato nominato con atto di GC n. 77 del 21/06/2012;

Che il Comitato ha provveduto in data 11.07.2012 ad approvare, anche secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale il Regolamento per il proprio funzionamento.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15/01/2014 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2014/2016;

Ritenuto proseguire nelle attività previste nel piano come sopra approvato;

Visti i pareri espressi a norma degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui la proposta di deliberazione è tecnicamente e contabilmente regolare;

Ad unanimità di voti, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. APPROVARE il "Piano triennale di azioni positive tendenti ad assicurare le pari opportunità 2014–2016"- così come analizzato in premessa ed evidenziato nel testo allegato sotto la lettera "A".
2. DIFFONDERE il presente atto tramite la pubblicazione sul sito internet comunale.

Con separata unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firmato Digitalmente
Il Presidente Silvia Magnani

Firmato Digitalmente
SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIETRO
LEONCINI

PUBBLICAZIONE e ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale, in data 03/07/2015 per 15 giorni consecutivi (art. 124 comma 1, del D.Lgs.n. 267/2000)

è divenuta esecutiva il , decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Data, 03/07/2015

Il Responsabile incaricato
Firmato Digitalmente
Enrica Traghella

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Aulla, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005